

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Prudente
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2023

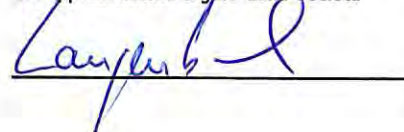
Allegato 1

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	339.503,68	95,17	373.068,36	93,68
A1. Titoli di debito	70.549,14	19,78	84.713,62	21,27
A1.1. Titoli di Stato	70.549,14	19,78	84.713,62	21,27
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	268.954,54	75,39	288.354,74	72,41
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Opzioni				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	16.874,21	4,73	24.922,63	6,26
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	356,66	0,10	228,51	0,06
H1. Ratei attivi	356,66	0,10	228,51	0,06
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Commissioni di retrocessione				
H2.4. Altri crediti				
TOTALE ATTIVITA'	356.734,55	100,00	398.219,50	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale passività	Valore complessivo	% sul totale passività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-1.697,10	100,00	-1.816,76	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-547,06	32,23	-507,48	27,93
M4. Commissione di gestione	-1.150,04	67,77	-1.309,28	72,07
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-1.697,10	100,00	-1.816,76	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	355.037,45		396.402,74	
Numero delle quote in circolazione	43.466.674		49.690.284	
Valore unitario delle quote	8,168		7,977	

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	18.159	12.089	31.496	25.194
Quote rimborsate	3.616.562	1.688.240	46.080	959.666

Il rappresentante legale della Società



Data 23.02.2024



HDI Assicurazioni S.p.A.
 Sede Legale e Direzione Generale:
 Piazza Guglielmo Marconi, 25 - 00144 Roma (IT)
 Telefono +39 06 421 031 - Fax +39 06 4210 3500
 hdi.assicurazioni@pec.hdia.it - www.hdiassicurazioni.it

Capitale Sociale € 351.000.000,00 i.v.
 Codice Fiscale, Partita Iva
 e Numero d'iscrizione: 04349061004
 del Registro Imprese di Roma,
 N. REA: RM-757172

Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
 con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta
 alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicuratrici al n. 1.00022
 Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"
 iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Prudente
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.167,67	4.022,62
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.167,67	4.022,62
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	805,69	-629,00
A2.1. Titoli di debito	458,32	-159,62
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	347,37	-469,38
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	12.151,67	-26.116,55
A3.1. Titoli di debito	2.179,52	-7.069,83
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	9.972,15	-19.046,72
Risultato gestione strumenti finanziari	14.125,03	-22.722,93
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	138,94	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	138,94	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	14.263,97	-22.722,93
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-460,76	-350,77
G1. Bolli, spese e commissioni	-460,76	-350,77
Risultato netto della gestione di portafoglio	13.803,21	-23.073,70
H. ONERI DI GESTIONE	-5.243,75	-5.925,69
H1. Commissione di gestione	-4.696,69	-5.418,21
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-547,06	-507,48
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	8.559,46	-28.999,39

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	2,39	Volatilità della gestione	2,08
Rendimento del benchmark	3,40	Volatilità del benchmark **	
Differenza	-1,01	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

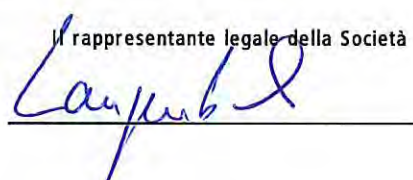
SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Data 23.02.2024

Il rappresentante legale della Società



Roma, 23/02/2024

Allegato 3

FONDO INTERNO PRUDENTE

NOTE ILLUSTRATIVE

Il periodo di osservazione del rendiconto decorre dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA QUOTA

Il valore della quota è determinato secondo la cadenza riportata nel Regolamento del Fondo (Allegato 4); questo valore è pari al patrimonio netto del Fondo relativo al giorno di valorizzazione diviso il numero di quote in circolazione componenti il Fondo alla stessa data.

Il patrimonio netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo al netto delle eventuali passività.

I criteri di valutazione adottati per il calcolo del NAV sono i seguenti:

a) registrazione delle operazioni:

- le compravendite di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data operazione;
- gli interessi e gli altri proventi del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale ed al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale, anche mediante rilevazione di ratei attivi;
- le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo;
- gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle negoziazioni di titoli e di quote di O.I.C.R. espressi in divise differenti dall'Euro sono originati dalla differenza tra il cambio storico degli stessi e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i valori di carico secondo il metodo del costo medio ponderato;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli, su quote di O.I.C.R., su strumenti finanziari derivati ove previsti e su altri investimenti finanziari sono originate dalla differenza tra il costo determinato con il metodo costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati al punto b).

b) valutazione delle attività e delle passività

- le azioni e quote di O.I.C.R. sono valutate all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di valorizzazione;
- i titoli quotati su mercati regolamentati sono valutati all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di valorizzazione; se la quotazione risulta sospesa (ad esempio per eventi di turbativa del mercato di quotazione o per decisione degli Organi di Borsa) oppure non esprime un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, la Società tiene conto di tutte le informazioni disponibili per determinare un valore di presunto realizzo;
- i titoli non quotati e gli strumenti finanziari derivati, ove previsti, sono valutati al valore di presunto realizzo;
- le altre attività e passività sono iscritte al loro valore nominale;
- i depositi bancari evidenziano l'effettivo saldo giornaliero del conto corrente bancario relativo al Fondo;

– le attività non espresse nella valuta di denominazione del Fondo interno sono convertite in tale valuta sulla base dell'ultimo cambio rilevato alla data di valorizzazione.

SPESE A CARICO DEL FONDO

Le spese a carico del Fondo, quindi indirettamente a carico dei partecipanti, sono calcolate con le seguenti modalità:

- commissioni di gestione: sono calcolate periodicamente sulla base del Patrimonio lordo del Fondo in ragione della commissione prevista nel Regolamento;
- compensi alla società di revisione: sono calcolati periodicamente a quote costanti.

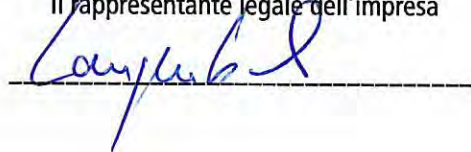
Per ogni altra informazione relativa ai principi utilizzati si fa riferimento al Regolamento del Fondo.

OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE

Nel periodo non sono effettuate operazioni di investimento/disinvestimento in strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Talanx.

HDI Assicurazioni S.p.A.

Il rappresentante legale dell'impresa



Roma, 23/02/2024

Allegato 4

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO "PRUDENTE"

Art. 1 - Denominazione del Fondo Interno

La Società gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari - di sua esclusiva proprietà ma amministrato separatamente dalle altre attività della Società stessa - denominato "Fondo Interno PRUDENTE" caratterizzato da specifici obiettivi, limiti di investimento e profilo di rischio, come precisato al successivo art. 3.

Art. 2 – Scopo e criteri di investimento del Fondo Interno

Lo scopo del Fondo Interno è di aumentare nel tempo il valore dei capitali investiti - a seguito della conclusione di contratti di assicurazione sulla vita collegati al Fondo Interno stesso - mediante una gestione professionale degli investimenti.

La Società può affidare ad intermediari abilitati la gestione degli investimenti, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio dalla stessa predefiniti e ferma restando la propria esclusiva responsabilità per l'attività di gestione del Fondo Interno nei confronti dei Contraenti dei contratti di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione.

Gli investimenti del Fondo Interno sono rappresentati, fino all'80% del valore del suo patrimonio, da quote o azioni di OICR sia di diritto italiano che di diritto comunitario rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni.

In coerenza con il profilo di rischio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati, di emittenti che, al momento della loro acquisizione, sono classificati di "buona qualità creditizia" sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla Società, nonché, fino al 10%, da strumenti di mercato monetario, (che non includono i depositi bancari in conto corrente).

È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari Governativi emessi dallo Stato Italiano o da altri Stati membri dell'Unione Europea, purché questi ultimi siano classificati di "elevata qualità creditizia" sulla base del suddetto sistema interno di valutazione. È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

Il sistema interno di valutazione del merito di credito può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "buona qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad "A-" da parte di almeno una delle citate agenzie di rating e di "elevata qualità creditizia" se il rating assegnato è almeno pari a "AA-".

Le quote o azioni di OICR e gli strumenti finanziari e monetari suddetti possono essere emessi, promossi o gestiti anche da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società.

Art. 3 - Profili di rischio - Obiettivi e limiti di investimento

Il profilo di rischio finanziario è medio basso.

Gli investimenti - finalizzati all'incremento del valore dei capitali investiti, in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo - sono rappresentati da attività finanziarie di tipo obbligazionario, denominate in Euro o, per un peso comunque non superiore al 30%, in altre valute europee, in Dollari o in Yen. La ripartizione tra le diverse tipologie di investimento, espressa in percentuale del valore complessivo netto, è evidenziata nella seguente tabella:

Tipologia di investimento	Limite Massimo
Liquidità	100%
Obbligazionario	100%
Azionario	0%

Fermi restando i limiti di cui sopra, la ripartizione tra le singole tipologie di attività viene stabilita in modo dinamico in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari.

Le aree geografiche di riferimento per gli investimenti sono i paesi dell'OCSE.

La valuta di denominazione è l'Euro.

Il benchmark di riferimento è costituito per il 100% dall'indice EMU 1-3 years.

Art. 4 - Parametro di riferimento (benchmark)

Per la politica di investimento del Fondo, la Società si ispira al corrispondente parametro di riferimento (benchmark) indicato al precedente art. 3, con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo rispetto al benchmark attraverso una gestione attiva degli investimenti.

Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo riferimento a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con criteri di investimento del Fondo ed al quale possono essere commisurati i risultati della gestione degli stessi.

Il benchmark, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Il benchmark adottato è costituito per il 100% dall'indice JP Morgan EMU 1-3 years. (pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore").

Il JP Morgan EMU 1-3 years è un indice rappresentativo dei mercati obbligazionari dell'Unione Europea. E' composto da strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi dagli Stati membri dell'EMU, con vita residua compresa tra 12 e 36 mesi.

Art. 5 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno:

- a) la commissione di gestione, pari all'1,30%, calcolata pro-rata temporis sul valore complessivo netto del Fondo ad ogni data di valorizzazione ed è prelevata con valuta il primo giorno lavorativo del trimestre solare successivo;
- b) gli oneri di intermediazione per la compravendita dei valori mobiliari e ogni altra spesa relativa agli investimenti, ai disinvestimenti e alla custodia delle attività del Fondo Interno. In particolare, l'investimento in OICR è gravato da specifiche commissioni di gestione la cui misura su base annua, espressa in percentuale del relativo patrimonio gestito, non supera lo 0,5% per gli OICR di tipo monetario, l'1% per quelli di tipo obbligazionario e l'1,5% per quelli di tipo bilanciato. Su alcuni OICR possono, anche, gravare commissioni di overperformance; di norma, il Fondo Interno investe in OICR che non sono gravati da oneri di ingresso e di uscita; le eventuali spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio appartenenti allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazioni non vengono fatti gravare sul Fondo Interno.
Qualora varino sensibilmente le condizioni economiche di mercato e le commissioni annue applicate aumentino in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti, ai quali sarà concessa la facoltà di riscatto senza applicazione di alcuna penale.
Gli eventuali introiti, derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento, sono contabilizzati pro-rata temporis ad ogni data di valorizzazione fra le attività del fondo e sono ad esso attribuiti con valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello del loro riconoscimento alla Società;
- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e degli altri avvisi relativi al Fondo Interno - esclusi quelli promozionali - contabilizzate pro-rata temporis ad ogni data di valorizzazione;
- d) le spese di revisione e di certificazione dei rendiconti della gestione, contabilizzate pro-rata temporis ad ogni data di valorizzazione;
- e) le imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo Interno;
- f) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo Interno.

Le spese e gli oneri sopra indicati vengono prelevati nel giorno di effettiva erogazione dei relativi importi (fermo restando quanto precisato per la commissione di gestione).

Art. 6 - Valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è il risultato della valorizzazione delle relative attività, al netto delle passività, entrambe riferiti allo stesso giorno di valorizzazione o al primo giorno utile precedente.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di valorizzazione, per le quote o azioni di OICR;
- all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di valorizzazione, per i titoli quotati su mercati regolamentati; se la quotazione risulta sospesa (ad esempio per eventi di turbativa del mercato di quotazione o per decisione degli Organi di Borsa) oppure non esprime un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, la Società tiene conto di tutte le informazioni disponibili per determinare un valore di presunto realizzo;
- al valore di presunto realizzo per i titoli non quotati e per gli strumenti finanziari derivati;
- al valore nominale, per i contanti, i depositi, i titoli a vista e le cedole ed i dividendi scaduti.

Le attività non espresse nella valuta di denominazione del Fondo sono convertite in tale valuta sulla base dell'ultimo cambio rilevato.

Il valore delle passività, costituite dalle spese e dagli oneri maturati ma non ancora prelevati dal Fondo, viene determinato al valore nominale.

Art. 7 - Valore unitario delle quote e date di valorizzazione

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è suddiviso in quote, tutte di uguale valore.

La Società determina il valore unitario delle quote dividendo il valore complessivo netto del Fondo per il numero delle quote ad esso riferibili in ciascuna data di valorizzazione. La data di valorizzazione è il secondo giorno lavorativo di ogni settimana.

Se la regolare valorizzazione, come prevista al precedente art. 6, è impedita da cause di forza maggiore che coinvolgano l'operatività dei mercati di riferimento o della Società (ad esempio rilevanti turbative dei mercati che impediscano la corretta valutazione degli attivi, oppure giornate non lavorative per la Società), la Società sospende il calcolo del valore unitario delle quote fino alla cessazione di tali situazioni.

Il valore unitario delle quote, con la relativa data di valorizzazione, viene pubblicato giornalmente sul sito Internet della Società e sul quotidiano indicato nella Nota Informativa. In caso di cambiamento del quotidiano, la Società provvede a darne tempestiva comunicazione ai Contraenti.

Il valore unitario delle quote del Fondo, alla data della sua costituzione, viene convenzionalmente fissato in € 10. L'immissione ed il prelievo di quote avvengono mediante accredito e, rispettivamente, addebito al Fondo del valore corrispondente.

Art. 8 - Rendiconto annuale della gestione e certificazione

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio - coincidente con l'anno solare - la Società redige il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno.

Il rendiconto è sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dalla legge, che attesta la rispondenza della gestione al presente Regolamento e il valore unitario delle quote del Fondo alla fine dell'esercizio.

Art. 9 - Istituzione di Nuovi Fondi Interni. Liquidazione del Fondo. Incorporazione o fusione con altri Fondi Interni. Modifiche al Regolamento

La Società può:

- istituire nuovi Fondi Interni in relazione alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- liquidare il Fondo, qualora lo giudichi non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari o qualora, a seguito di una riduzione delle masse gestite, possa risultrarne limitata l'efficienza;
- coinvolgere il Fondo in operazioni di incorporazione o fusione con altri Fondi Interni della Società che abbiano caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee, qualora ne ravvisasse l'opportunità, in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali o di adeguatezza dimensionale delle masse gestite, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti e senza alcun onere o spesa per i Contraenti stessi.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per le suddette operazioni, la Società ne dà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle suddette operazioni - così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria, oppure giudicate opportune dalla Società a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti - sono comunicate a ciascun Contraente in

occasione dell'invio dell'estratto conto annuale, ferma restando la suddetta comunicazione di preavviso ai Contraenti i cui contratti siano immediatamente interessati dall'operazione stessa.

In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria – che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo, i Contraenti hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno 30 giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote oppure il passaggio ad un altro Fondo Interno, senza applicazione delle commissioni eventualmente previste per le ordinarie richieste di riscatto e di switch.